

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 22 luglio 2025, n. 321

[ID_VIP: 13898/WEB-ASSVIA - ASVASV100000009] Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. 152/2006, relativa al progetto denominato "Nuovo Gasdotto Lucera-Biccari DN 500 (20"), DP 75 bar" -

Proponente: Società Gasdotti Italia S.p.A.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, aente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 aente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 aente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 aente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 aente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 aente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023);

VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";
- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 "Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali".

EVIDENZIATO CHE:

ai sensi della L.R. n. 26/2022 e, in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, nell'ambito dei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, *il parere regionale è espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta.*

EVIDENZIATO ALTRESÌ CHE la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4, comma 8, della L.R. 26/2022 è Autorità Competente all'adozione è Autorità competente all'adozione del Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

PREMESSO CHE:

Con nota prot. n. 107968 del 06.06.2025, acquisita al protocollo regionale n. 304538 del 06.06.2026, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali (MASE) – ha comunicato la procedibilità dell'istanza in oggetto e la pubblicazione, sul portale ambientale del MASE, della documentazione a corredo della stessa ai sensi del comma 3, art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii.

Successivamente, la Società Gasdotti Italia S.p.A. ha presentato documentazione integrativa volontaria con nota prot. PERM/LNu/AMa/2025/0809 del 17.06.2025, acquisita in data 18.06.2025 al prot. 115462/MASE. L'opera in progetto, che interessa la provincia di Foggia ed i comuni di Biccari, Troia e Lucera, ha lo scopo di trasportare gas dalla rete SRG (Snam Rete Gas) alla rete SGI (Società Gasdotti Italia) e viceversa, mediante la realizzazione di un impianto di interconnessione bidirezionale con SRG.

In particolare, l'intervento prevede:

- la costruzione di una nuova stazione di lancio *pig* nel comune di Biccari (FG),
- la posa di una nuova tubazione DN 500 (20"), della lunghezza complessiva di 14,050 km, che da Biccari attraversa il comune di Troia e termina a Lucera,
- la realizzazione di una stazione di ricevimento *pig* finale nel comune di Lucera.

Secondo quanto dichiarato dal Proponente, il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006, punto 2, lettera h), denominata: *"Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato II o al presente Allegato, già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato II)"*, in applicazione di quanto disposto dal D.M. n. 52 del 30.03.2015.

Il progetto in questione non ricade, neppure parzialmente, all'interno di aree naturali protette ai sensi della Legge n. 394/1991, né all'interno di siti della Rete Natura 2000. Il Proponente ha comunque predisposto il "Format di supporto screening VInCA", che indica come gli impatti derivanti dalla realizzazione dell'opera non siano suscettibili di interferire con il sito di importanza comunitaria (SIC) "Monte Cornacchia - Bosco di Faeto" (codice IT9110003).

Pertanto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la procedura di Verifica di assoggettabilità comprende la procedura di Valutazione di Incidenza, di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e, al fine di ottemperare a quanto disposto dallo stesso D.P.R. viene richiesta l'espressione degli Enti Gestori dei suddetti siti. Per l'invio dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati si applicano i tempi e le modalità di cui dell'art. 19, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006;

con nota prot. n. 316017 del 12.06.2025 la Sezione Autorizzazioni Ambientali invitava *"chiunque abbia interesse"* a presentare le proprie osservazioni, nonché le amministrazioni, gli enti territoriali potenzialmente interessati e i soggetti competenti in materia ambientale, a far conoscere i propri pareri/contributi istruttori entro il termine sopra indicato.

CONSIDERATO CHE a seguito di detta richiesta pervenivano i seguenti contributi:

- con nota prot. n. 316017 del 12.06.2025, allegata alla presente determinazione quale parte integrante la Sezione regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, trasmetteva le proprie valutazioni in ordine all'intervento proposto;
- con nota prot. n. 8810 dell'01.07.2025, acquisita al protocollo n. 365569 dell'01.07.2025, allegata alla presente determinazione quale parte integrante, il Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, trasmetteva le proprie valutazioni in ordine alla sottoposizione dell'intervento alle procedure previste dall' art. 41, c. 4 e allegato I.8 del D.lgs. 36/2023;
- con nota prot. 32391 del 09.07.2025, acquisita al protocollo n. 385797 del 09.07.2025, il Comune di Lucera – IV Settore – comunicava il proprio parere favorevole all'opera proposta, subordinatamente al rispetto delle condizioni riportate nella medesima nota, allegata alla presente determinazione quale parte integrante;
- la Commissione tecnica per le valutazioni ambientali, con parere prot. n. 408694 del 17.07.2025 espresso nella seduta tenutasi nella medesima data, allegato alla presente determinazione quale parte integrante - esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi dal Proponente, ha rilasciato il proprio parere di competenza ex art. 4 del R.R. n. 7/2022 ritenendo che:

[...] "Valutazione di Verifica di assoggettabilità a VIA

... ritiene che l'intervento analizzato non sia da assoggettare al procedimento di VIA, poiché - anche con riferimento alle misure di mitigazione/accorgimenti ambientali proposti, non sono ad esso attribuibili, sia in fase di realizzazione che di esercizio, che in fase di dismissione, impatti ambientali significativi e negativi sui fattori: popolazione e salute umana; biodiversità; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio a condizione che:

- *fatti salvi i pareri di competenza della Soprintendenza ai beni archeologici e/o del Ministero dei beni culturali, le attività di scavo nelle 4 aree archeologiche (sito n. 25, 26, 27, 28), identificate nell'elaborato "Verifica preventiva interesse archeologico - VPIA - rif. 5795-001-RT-D-0024" che ha restituito esito positivo in termini di interferenza diretta dell'intervento, siano condotte alla presenza e con la supervisione di professionista archeologo specializzato che rendiconti i risultati dell'attività condotta;*
- *siano definite specifiche azioni di mitigazione e contenimento dell'impatto derivante dalle emissioni in atmosfera prodotte dai processi di saldatura della condotta, delle curve e dei pezzi speciali, che sarà realizzata con saldatura ad arco elettrico, in fase di redazione del progetto esecutivo;*
- *siano identificati i rifiuti prodotti dall'attività di saldatura della condotta, delle curve e dei pezzi speciali e definita apposita procedura per la relativa gestione, in fase di redazione del progetto esecutivo;*
- *siano attuati tutti gli interventi e le attività di mitigazione dell'impatto definite nell'elaborato "Piano delle mitigazioni - 5795-001-RT-D-0027_0-signed.pdf" [...]*

DATO ATTO CHE:

tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Richiamate le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *"verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto";*
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *"L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.";*

- all'art.5 co.1 della L.r. 26/2022: "Al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 19 del d.lgs. 152/2006 e relative disposizioni attuative";
- all'art.11 co.1 della L.r. 26/2022: "La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali prevista dall'articolo 10, comma 3, lettera a), è l'organo tecnico-consultivo che fornisce il supporto tecnico-scientifico all'autorità regionale competente per i procedimenti di valutazione ed autorizzazione di cui all'articolo 5. La Commissione tecnica per le valutazioni ambientali svolge, inoltre, funzioni di assistenza ai fini dell'istruttoria necessaria alla risoluzione di questioni tecniche o giuridiche che possono insorgere nel corso del procedimento";
- all'art.11 co.3 della L.r. 26/2022: "La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali opera presso la struttura regionale che svolge le funzioni di autorità competente nei procedimenti di valutazione e autorizzazione di cui all'articolo 5";
- all'art.11 co.4 della L.r. 26/2022: "L'organizzazione e le modalità di funzionamento della Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali sono disciplinate dal regolamento regionale 27 luglio 2022, n. 7 (Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali)";
- all'art.3 co.1 del R.R. 27 luglio 2022, n. 7: "La Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali è l'organo collegiale tecnico-consultivo e fornisce il supporto tecnico-scientifico necessario all'Autorità competente per i procedimenti contemplati dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale...";
- all'art.4 co.1 lett. f) del R.R. 27 luglio 2022 tra i compiti della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali rientra "la formulazione, ad eventuale richiesta delle Autorità regionali competenti, di un parere non vincolante nell'ambito degli ulteriori procedimenti ambientali contemplati dalla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006 nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale".

VISTI:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIP 13898 in epigrafe;
- il parere definitivo prot. n. 408694 del 17.07.2025 della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali;
- l'attività istruttoria svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di verifica V.I.A. ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dalla Commissione tecnica per le valutazioni ambientali (L.R. 26/2022 e R.R. 27 luglio 2022, n. 7) e dell'istruttoria amministrativa espletata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs 196/2003 come
modificato dal D.lgs n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e
s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria

e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Valutazione impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e s.s.

L'impatto di genere stimato è: NEUTRO

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, nell'ambito del procedimento di verifica ministeriale di V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. 152/2006, per le motivazioni e con le condizioni ambientali riportate nel parere prot. n. 408694 del 17.07.2025 reso dalla Commissione tecnica per le valutazioni ambientali, il progetto denominato " Nuovo Gasdotto Lucera-Biccari DN 500 (20")", DP 75 bar" - proposto da Gasdotti Italia S.p.A.

Costituisce parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:

Allegato Pareri:

1. Parere prot. n. 316017 del 12.06.2025 della Sezione regionale Parchi e Tutela della Biodiversità;
2. Parere prot. n. 8810 dell'01.07.2025 del Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta- Andria-Trani e Foggi;
3. Parere prot. 32391 del 09.07.2025 del Comune di Lucera – IV Settore -;
4. Parere prot. n. 18702 del 14.01.025 della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali;

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente: sarà pubblicato:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sul sistema informatico regionale Sistema Puglia e Diogene.

sarà notificato a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali – Div. V – va@pec.mase.gov.it
- Commissione Tecnica VIA-VAS - ctva@pec.mase.gov.it
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia - sabap-fg@pec.cultura.gov.it
- Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio - dipartimento.ambiente.territorio@regione.puglia.it
- Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità - ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it
- Società Gasdotti Italia S.p.A. - sviluppo@pec.sgispa.com

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica

dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI**Documento - Impronta (SHA256)**

ID_VIP 13898 - ALLEGATO PARERI.pdf -
32a12155ec50f20139ceaa6ebc22b8eb72b78f07ef460cf0e35cbf21b1e1a66d

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Segreteria Commissione VIA regionale e responsabile dei procedimenti di competenza ministeriale
Carmela Mafrica

E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)
Fabiana Luparelli

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
va@pec.mase.gov.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneaautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

e p.c.

Società Gasdotti Italia S.p.A.
sviluppo@pec.sgispa.com

Oggetto: [ID_VIP: 13898/WEB-ASSVIA - ASVASV100000009] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D. Igs. 152/2006, relativa al progetto denominato "Nuovo Gasdotto Lucera-Biccari DN 500 (20"), DP 75 bar". Proponente: Società Gasdotti Italia S.p.A. Comunicazione procedibilità istanza, responsabile del procedimento e pubblicazione documentazione. Riscontro.

U		
REGIONE PUGLIA		
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE		
Protocollo N. 0352600/2025 del 26/06/2025		
Ano RP - Class: 14/23		
Firmatario: Giordano Zentri, Concetta Sgarra, Giuseppe Angelini		

In riferimento alla nota di cui all'oggetto acquisita al protocollo regionale n.304538 in data 06/06/2025, nel quadro del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA comprensiva di VInCA, a cui ha fatto seguito l'ulteriore richiesta di contributo istruttorio da parte di codesta Sezione regionale, si rappresenta quanto nel seguente.

Per il progetto in questione seppur non ricadendo, neppure parzialmente, all'interno di aree naturali protette ex Legge n.394/1991 né all'interno di siti della rete Natura 2000, il proponente ha predisposto il documento "Format di supporto Screening di Valutazione di Incidenza" per gli impatti sul sito della rete Natura 2000 IT9110003 "Monte Cornacchia-Bosco Faeto" e pertanto, all'interno del procedimento di Valutazione di Incidenza è stato richiesto il parere dello scrivente Servizio in qualità di Ente Gestore del sito Natura 2000 interessato.

Preliminamente si precisa che lo scrivente Servizio non è da qualificarsi come Autorità di Gestione della rete Natura 2000 regionale e che lo scrivente esercita le funzioni attribuite dal modello organizzativo regionale nonché quelle definite dalla D.G.R. n.1515/2021, quale atto di recepimento delle linee guida nazionali in materia di VInCA, nelle more dell'individuazione degli Enti gestori di tutti i siti regionali della rete Natura 2000 per i quali non sia stato individuato l'ente di gestione e che non ricadono né totalmente né parzialmente in aree protette istituite ai sensi della Legge n.394/1991 e s.m.i. e della L.R. n.19/1997 e s.m.i.. In particolare per il sito della rete Natura 2000 "Monte Cornacchia-Bosco Faeto" non essendo stato individuato l'Ente di gestione, resta nelle competenze dello scrivente Servizio l'espressione del "sentito" endoprocedimentale alla Valutazione di Incidenza ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n.1515/2021.

A valle della disamina della documentazione pubblicata sul portale ambientale del MASE, l'opera in progetto consiste nella realizzazione di una nuova infrastruttura lineare energetica denominata "Nuovo Gasdotto Biccari-Lucera DN 500 (20")-DP 75 bar" con lo scopo di trasportare il gas dalla rete SRG (Snam Rete Gas) alla rete SGI (Società Gasdotti Italia) interessando la provincia di Foggia ed in particolare i Comuni di Biccari, Troia e Lucera mediante la costruzione di una nuova stazione di lancio pig nel comune di Biccari; la posa di una nuova tubazione DN 500 (20") della lunghezza complessiva di 14.050 m che da Biccari attraversa il comune di Troia e termina a Lucera e la realizzazione di una stazione di ricevimento pig finale nel comune di Lucera.

Nel documento "Format di supporto Screening di Valutazione di Incidenza" il proponente dichiara di aver preso visione degli obiettivi e misure di conservazione previste dal Piano di Gestione di cui alla D.G.R. 1083/2010 e del RR n. 28/2008 e viene specificato che "L'area vasta intorno al metanodotto include una varietà di ambienti che forniscono habitat a diverse specie animali. [...] Zone fluviali come il torrente Vulcano

www.regionepuglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari — ITALY
pec: ufficioparchi.regionepuglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

e i corsi minori offrono habitat per anfibi e rettili, oltre a costituire corridoi ecologici essenziali per la fauna migratoria. La vegetazione ripariale svolge un ruolo importante nella stabilizzazione degli habitat e nella protezione contro l'erosione. Le colline e le zone boscate limitrofe ai Monti Dauni, anche se attraversate marginalmente, sono rifugi naturali per la fauna selvatica e supportano la biodiversità locale."

Sempre nel documento *"Formato di supporto Screening di Valutazione di Incidenza"* alla Sezione 4.2 – *Condizioni d'obbligo* il proponente, in riferimento alla D.G.R. n.1116 del 03/08/2023 quale atto di approvazione delle Pre-valutazioni sito specifiche per gli interventi di attività edilizie nei siti della rete Natura 2000 regionali, indica le Condizioni d'obbligo che intende rispettare che nel seguito si riportano:

CO 5 - *Le aree di cantiere non devono interferire e ricadere su suoli caratterizzati da habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario* di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat ovvero da presenza di specie vegetali di interesse comunitario di cui all'allegato II e V DH (richiesta dichiarazione asseverata del tecnico con competenze naturalistiche).

CO 6 - *Sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio, per il raggiungimento dell'area di intervento deve essere utilizzata esclusivamente la viabilità esistente, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali.*

CO 12 - *Le aree di cantiere dovranno essere chiaramente delimitate ed il movimento dei mezzi e lo stocaggio dei materiali dovrà essere localizzato avendo cura di non danneggiare in alcun modo l'eventuale vegetazione circostante; inoltre, l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario.*

CO 13 - *L'eventuale terreno rimosso durante gli scavi sarà accantonato e riposizionato a fine lavori. L'operazione di accantonamento del terreno (in attesa di riposizionamento a fine lavori) sarà effettuata trasversalmente alle linee di deflusso preferenziali delle acque meteoriche di ruscellamento. I materiali da scavo prodotti saranno protetti con adeguate coperture mobili (tipo teloni a rete fitta permeabili all'acqua e all'aria) al fine di limitare lo spolverio nelle giornate ventose e il dilavamento superficiale in concomitanza di possibili piogge.*

CO 14 - *Devono essere impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto ambientale, ivi compreso quello acustico. Le emissioni sonore devono essere contenute in modo da garantire il rispetto del limite massimo del livello sonoro equivalente (LeqA) previsto dalla vigente normativa per le classi di destinazione d'uso del territorio di riferimento.*

CO 15 - *Durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottati accorgimenti tali da evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque dei materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e rifiuti solidi o liquidi derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto.*

Nella Sezione 5 infine si specifica che *"Gli impianti di linea verranno mascherati con messa a dimora di specie forestali autoctone"* prevedendo la piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali con inerbimenti (idrosemina o semina a mano) e con il mascheramento degli impianti attraverso la messa a dimora di specie arbustive e piccoli alberi in prossimità delle recinzioni utilizzando specie già presenti nella zona o che comunque si adattano alle condizioni pedo-climatiche dell'area (*Pistacia lentiscus*, *Prunus spinosa*, *Rosa canina*, *Ulmus minor*).

A tal proposito si chiede di valutare quanto previsto nella D.G.R. n. 1279 del 19/09/2022 in cui viene approvata la *Carta delle Tipologie forestali della Regione Puglia* che mappa le categorie forestali e le aree seminaturali e che definisce la vegetazione sulla base della composizione dendrologica delle specie più rappresentate determinando il tipo forestale più probabile o più frequente e suddividendo la regione in ambiti geografici. In particolare si chiede di prendere in considerazione quanto riportato in merito all'ambito geografico *"Tavoliere"* con il dettaglio delle tipologie forestali e delle formazioni arbustive.

Nel documento *"Relazione Paesaggistica"*, in riferimento ai sistemi naturalistici, viene specificato che *"Il tracciato proposto attraverserà, nel tratto iniziale, un sito IBA denominato "IBA 126 Monti della Daunia". Questo sito si estende su una vasta area che copre parte della Puglia, Molise e Campania. Gli Important Birds Areas (IBA) sono aree riconosciute a livello internazionale per la loro importanza ornitologica e per la conservazione delle popolazioni di uccelli."* Viene inoltre precisato che i tracciati proposti non interessano

www.regionepuglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari — ITALY
pec: ufficioparchi.regionepuglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

siti della rete Natura 2000 e viene esplicitata la distanza di 2500 m dalla ZSC/ZPS "Monte Cornacchia-Bosco Faeto" come mostrato nelle seguenti immagini.



Figura 1.2.1/A – Area IBA 126 Monti della Daunia

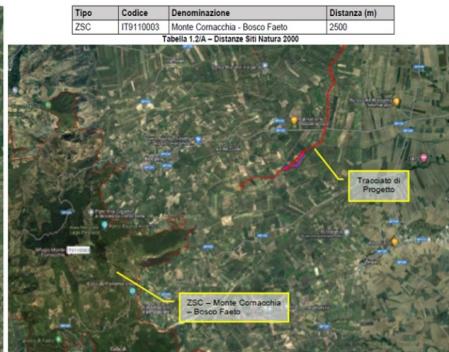


Figura 2.5-A – Distanze Siti Natura 2000

Nel documento *"Piano delle mitigazioni"* si riferisce che: *"I ripristini morfologici e vegetazionali incorrenti nel caso di rifacimento spondale e di alveo delle sezioni fluviali attraversate avverranno con tecniche di Ingegneria Naturalistica. Queste tecniche fanno parte di prassi consolidate nell'ambito della realizzazione dei metanodotti e vengono quindi trattate in ambito progettuale esecutivo, non essendo considerate pratiche o misure di mitigazione."*

Dalle verifiche condotte in ambiente GIS in dotazione al Servizio, confermata la distanza dal sito della rete Natura 2000 IT9110003 "Monte Cornacchia-Bosco Faeto", si evidenzia che nell'area vasta sono presenti gli habitat di interesse comunitario 3280 (Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza *Paspalo-Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*) e 92A0 (Foreste a galleria di *Salix* alba e *Populus alba*) come nel seguito mostrato.

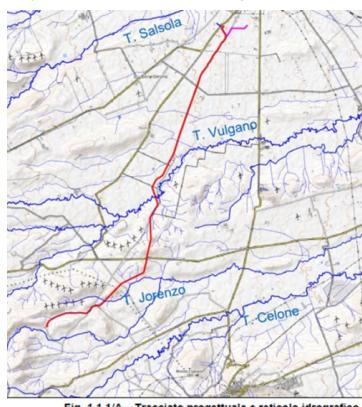
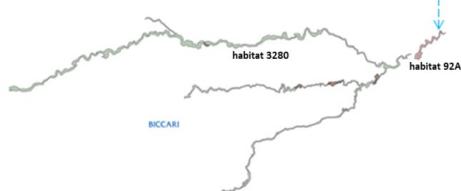


Fig. 1.1.1/A – Tracciato progettuale e reticolto idrografico



Figura 2/2
Immagine satellitare
con localizzazione
del Tracciato ...



www.regione.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Sebbene le aree interessate dagli interventi non ricadano all'interno di aree naturali soggette a protezione, si mette in evidenza la presenza dell'habitat 3280 *"Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba"* e dell'habitat 92AO *"Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba"* così come previsto dalla D.G.R. n.2442/2018 con cui sono stati individuati habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario all'interno dei siti della rete Natura 2000 della Regione Puglia mentre le superfici interessate da habitat all'esterno della rete Natura 2000 sono state considerate quali aree di reperimento per l'istituzione di nuovi siti di importanza comunitaria ai sensi della Direttiva Habitat e Direttiva Uccelli.

Il sito della rete Natura 2000 *"Monte Cornacchia-Bosco Faeto"* (IT9110003) è stato proposto SIC con la D.G.R. n.3310/1996 e in seguito inserito nell'elenco ufficiale delle ZPS e pSIC con il Decreto del 3 aprile 2000 del MATTM recante *"Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE"* (G.U. n. 95 del 22/04/2000). Successivamente il sito è entrato a far parte del primo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale L. 123 dell'Unione Europea dell'8 maggio 2008) e, a valle di intesa regionale espressa con D.G.R. n.1109/2015, il sito è stato designato come Zona Speciale di Conservazione con il Decreto del 10 luglio 2015 del MATTM, nel quale è stato specificato tra gli atti di approvazione degli obiettivi e misure di conservazione il Piano di Gestione di cui alla D.G.R. n.1083/2010. Nel seguito con D.G.R. n.1773 del 13/12/2024, valutati i presupposti di fatto e di diritto ai fini dell'aggiornamento del Formulario Standard, si è proceduto alla designazione come ZSC/ZPS (sito Natura 2000 di tipo C) in cui si aggiungono le misure di conservazione previste dal RR n. 28/2008.

Dall'analisi GIS dei dati disponibili e pubblicati con D.G.R. n.2442/2018, le aree interessate dal progetto risultano inoltre ricomprese in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo bufo*, *Bufo balearicus*, *Lissotriton italicus*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Emys orbicularis*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Testudo hermanni*; le seguenti specie di uccelli: *Accipiter nisus*, *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Falco peregrinus*, *Lanius minor*, *Lanius collurio*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Pernis apivorus*, *Saxicola torquatus*; la seguente specie di mammifero: *Tadarida teniotis* e le seguenti specie vegetali: *Ruscus aculeatus* e *Stipa austroitalica*.

Considerata la presenza degli habitat sopra riportati, si pone all'attenzione quanto previsto nel R.R. n.6/2016 per l'habitat 3280, con la Misura di conservazione di tipo Gestione Attiva che prevede:

Habitat	Principali caratteristiche ecologiche	Misure di conservazione previste nel R.R. n.6/2016
3280	<p>Questo tipo di habitat è rappresentato da corsi d'acqua permanenti, soggetti a oscillazioni del livello idrico nel corso dell'anno, colonizzati da praterie a <i>Paspalum distichum</i> ascrivibili all'alleanza <i>Paspalo distichi-Agrostion semiverticillatae</i>. Queste comunità sono in alcuni casi soggette a pascolamento, e si sviluppano in ambienti potenziali per le foreste riparie a salici (<i>Salix alba</i>) e pioppi (<i>Populus alba</i>), i cui elementi possono essere sporadicamente presenti.</p>	<p><i>Gli interventi di ripristino ecologico delle sponde e del fondo dei corsi d'acqua sottoposti a regimazione idraulica dovrebbero essere condotti con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e con i seguenti obiettivi:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>Aumentare la superficie dei substrati naturali nel sito, tali da consentire lo sviluppo della vegetazione riparia, che ha i benefici effetti di ossigenazione delle acque e di contenere i detriti;</i> <i>Diminuire la pendenza delle sponde acclivi, formando così fasce di terreno debolmente pendenti che si immagazzinano progressivamente; una sponda di questo tipo consente il ripristino spontaneo della serie di vegetazione lungo il gradiente di profondità e costituisce un ambiente idoneo per diverse specie dell'avifauna, anfibi e rettili;</i> <i>Trasformare i perimetri dei corpi d'acqua da regolari a irregolari;</i> <i>Solo per i tipi 3280 e 3290, effettuare rimboschimenti con specie forestali riparie autoctone, come <i>Salix</i> sp. pl. e <i>Populus alba</i>, particolarmente indicate per il tipo 3280, e <i>Ulmus</i> sp. pl. e <i>Quercus</i> sp. pl., particolarmente indicate per il tipo 3290.</i>

www.regione.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Considerato quanto riportato nel documento *"Format di supporto Screening di Valutazione di Incidenza"* che, in riferimento al *Cronoprogramma* (Sezione 6), nulla specifica in merito ai mesi e agli anni previsti per la realizzazione dell'opera, riferendo una *durata complessiva di circa 32 mesi*, si chiede la sospensione dei lavori durante il periodo riproduttivo e di svezzamento della fauna nelle aree particolarmente sensibili.

Alla luce di tutto quanto sopra evidenziato e avuto riguardo alla presenza degli habitat 3280 e 92A0 individuati quali aree di reperimento e pertanto meritevoli di tutela, considerato inoltre il Piano delle mitigazioni e le Condizioni d'obbligo proposte, verificata la distanza del tracciato di progetto rispetto alla ZSC/ZPS (IT9110003) *"Monte Cornacchia–Bosco Faeto"* è possibile escludere il verificarsi di incidenze significative a seguito della realizzazione dell'opera in oggetto.

I Funzionari

Dott.ssa C. Sgarra

Ing G. Lenti

Il Dirigente *ad interim* di Servizio

Ing. G. Angelini



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

*Prot. N
Cl. 34.43.04/5.232.2.....*

Foggia,

*Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
- Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52
70126 BARI
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it*

*Rif. nota n. 316017... /2025 del12/06/2025
(ns/prot.7874..... del13/06/2025)*

*Rif. nota n. 351182... /2025 del26/06/2025
(ns/prot.8602..... del26/06/2025)*

Oggetto: Lucera, Troia, Biccari (FG), ID_VIP 13898/WEB-ASSVIA - ASVASV100000009.

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. 152/2006, relativa al progetto denominato "Nuovo Gasdotto Lucera-Biccari Dn 500 (20")", Dp 75 Bar".

Proponente: Società Gasdotti Italia S.p.A.

Richiesta parere/contributo istruttorio.

Sottoposizione dell'intervento alle procedure previste dall' art. 41, c. 4 e allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023.

e, p.c., *Alla Società Gasdotti Italia S.p.A.
sviluppo@pec.sgispa.com*

*Alla Direzione Generale ABAP
Servizio V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it*

*Alla Direzione Generale ABAP
Servizio II
dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it*

*Alla Commissione Regionale per il Patrimonio
Culturale
c/o Segretariato Regionale del MiC della Puglia
sr-pug@pec.cultura.gov.it*

Si fa seguito alle note citate in epigrafe di codesta Amministrazione Regionale con cui è stato richiesto il parere/contributo istruttorio per l'intervento in oggetto e successivamente precisata l'esatta tipologia di intervento ai sensi dell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006.

Si comunica che le aree interessate dall'opera in progetto non sono sottoposte a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, né sono interessate da procedimenti *in itinere* di tutela archeologica ai sensi degli artt. 10, 13-14 e 45 del citato D.Lgs. 42/2004. Fa eccezione il **Tratturo n. 6 "Lucera - Castel di Sangro"**, sottoposto a vincolo con D.M. 22.12.1983, nonché tutelato come "Ulteriore Contesto Paesaggistico" ai sensi dell'art. 143 del medesimo Codice e delle N.T.A. del PPTR della Regione Puglia, art. 76, punto 2), lett. b), e con la relativa fascia di rispetto come da art. 76, punto 3) delle N.T.A. del PPTR della Regione Puglia, con la cui area di pertinenza e di rispetto l'opera in progetto presenta interferenza diretta.



Considerato altresì che l'intervento si configura come opera pubblica e quindi soggetto anche alle norme di cui all'art. 41, comma 4, e allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023,

Esaminata la relazione archeologica relativa alle opere di progetto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 41, c. 4 e allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023,

Dalla documentazione per la valutazione di rischio archeologico, che risulta conforme agli standard metodologici dell'archeologia preventiva, emerge che per l'opera ricade in un comparto territoriale ad alto indice di significatività archeologica, caratterizzato da un intenso popolamento dalla Preistoria all'Età tardo antica, con particolare riferimento al Neolitico e all'Età romana.

Si segnalano in particolare quattro interferenze dirette con il percorso della condotta nelle località di:

- Mass. Figliola (**sito 25_UT**) con un villaggio neolitico e un insediamento rurale di età romana;
- Mass. Bozzino (**sito 26_UT**) con un insediamento rurale di età romana;
- Guado Spino (**sito 27_UT**) con un villaggio neolitico e un insediamento rurale di età romana;
- Pezza San Michele (**sito 4 e 28_UT**) con una necropoli di età arcaica e classica, nota in letteratura e già oggetto di indagini di archeologia preventiva per la realizzazione del gasdotto esistente cui il presente si collega previa realizzazione della relativa nuova trappola L/R pig in progetto.

Si rende pertanto necessario, ai sensi dell'**art. 41, c. 4 e allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023**, che venga predisposto apposito piano di saggi archeologici preventivi di I fase, in corrispondenza delle quattro aree identificate ad alto rischio e precedentemente indicate, piano per il quale questo Ufficio ribadisce la disponibilità alla convocazione di apposito tavolo tecnico con codesta Amministrazione appaltante, ai fini della definizione delle modalità di indagine e delle forme di coordinamento con il responsabile del procedimento e con gli uffici della stazione appaltante.

I saggi di scavo preventivi dovranno assicurare un primo e parziale quadro conoscitivo delle emergenze archeologiche presenti nelle aree, dovranno raggiungere la profondità prevista da progetto o il banco geologico. Resta inteso che, in seguito ai risultati ottenuti, sarà facoltà di questo Ufficio eventualmente disporre dei saggi di scavo estensivo tali da assicurare un quadro conoscitivo più completo ed esaustivo.

Il progetto dello scavo archeologico dovrà essere redatto e sottoscritto, conformemente alle direttive di competenza di questo Ufficio che rimane a disposizione per concordare su base planimetrica il numero e localizzazione dei saggi, da professionista qualificato ai sensi del DM 244/2019 o da società incaricata dalla Stazione Appaltante con abilitazione OS 25. I *curricula* del professionista o della società cui si intende affidare la progettazione e/o dei singoli professionisti incaricati per le indagini dovranno essere trasmessi a questo Ufficio, per verificare il possesso dei requisiti di cui sopra, le specifiche esperienze e le capacità professionali coerenti con l'intervento.

La successiva progettazione dovrà essere orientata dagli esiti delle indagini archeologiche preventive prescritte, ai fini di definire le più idonee modalità di tutela, in particolare nei casi di eventuali evidenze di particolare rilievo la cui conservazione non può che essere altrimenti assicurata che in forma contestualizzata mediante l'integrale mantenimento *in situ*.

Si richiama al rispetto di quanto recentemente disposto sulle procedure in oggetto dal DPCM 14/02/2022.

Si precisa che non si restituisce copia degli elaborati, in considerazione che gli stessi sono stati trasmessi per via telematica, come previsto dall'art. 11, comma 5, del D.P.R. n.31/2017 nonché in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 47 del D.Lgs n.82/2005 **"Codice dell'Amministrazione digitale"**.

La presente nota viene trasmessa alla Direzione Generale ABAP . Servizi V e II, giusta nota prot. DG-ABAP_Serv. V n. 21800 del 20/06/2025, nonché alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, c. 4 del DPCM 57/2024.

LA SOPRINTENDENTE
arch. Anita Guarnieri*

Il responsabile del procedimento
Funzionario archeologo
dott. Italo M. Muntoni

* Firmato ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Via A. Valentini Alvarez, n.8 – 71121 Foggia - Tel. 0881/723341
PEC: sabap-fg@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-fg@cultura.gov.it

COMUNE DI LUCERA

Provincia di Foggia
IV SETTOREOPERE PUBBLICHE - PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
ATTIVITA' PRODUTTIVE - EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

SERVIZIO SUAP

Al Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo n. 44
00147 Roma
Pec:
va@PEC.mase.gov.it

Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile n. 52
70126 Bari
Pec: sezioneautorizzazionambientali@pec.rupar.puglia.it

E p.c.

Al Sindaco del Comune di LUCERA
Avv. Giuseppe PITTA
SEDE

All'Assessore all'Ambiente
Avv. Claudio VENDITTI
SEDE

All'Assessore alle Attività Produttive
Avv. Maria BARBARO
SEDE

REGIONE PUGLIA	E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0385737/2025 del 09/07/2025	
AOI RP - Class: 14.20	
Firmatario: ANTONIO LUCERA, Maria Loretta Di Natale	

OGGETTO: [ID_VIP: 13898/WEB-ASSVIA - ASVASV100000009] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006, relativa al progetto denominato "Nuovo Gasdotto Lucera-Biccari DN 500 (20)", DP 75 bar".

Proponente: Società Gasdotti Italia S.p.A.

PARERE DI COMPETENZA.

IL DIRIGENTE DEL IV SETTORE

PREMESSO che:

- Con nota acquisita al prot. 84681/MASE del 06.05.2025, successivamente perfezionata con nota assunta al prot. 97351/MAS del 21.05.2025, la Società Gasdotti Italia S.p.A. ha presentato, ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., istanza di avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto denominato "Nuovo Gasdotto Lucera-Biccari DN 500 (20)", DP 75 bar ", indicato in epigrafe. L'opera in progetto ha lo scopo di trasportare il gas dalla rete SRG (Snam Rete Gas) esistente alla rete SGI (Società Gasdotti Italia) SGI e viceversa con la realizzazione di un impianto di interconnessione con SRG bidirezionale.

71036 Lucera (FG) – Via Salvo d'Acquisto, 8 – Tel. 0881.541500

http://www.comune.lucera_fg.it - e-mail: urbanistica@comune.lucera_fg.it - Pec: comune.lucera@anutelpec.it

COMUNE DI LUCERA



Provincia di Foggia IV SETTORE

OPERE PUBBLICHE - PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
ATTIVITA' PRODUTTIVE - EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

SERVIZIO SUAP

2. L'opera consiste in una nuova stazione di lancio pig situata nel comune di Biccari (FG), in una nuova tubazione DN 500 (20"), di lunghezza totale di 14,050 km, che da Biccari, interessando anche il comune di Troia, termina a Lucera con una stazione di ricevimento pig finale. L'intervento in progetto interessa la Regione Puglia, la provincia di Foggia ed i comuni di Biccari, Troia e Lucera.
3. Secondo quanto dichiarato dal proponente, il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, al punto 2 lettera h) denominata "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)", in applicabilità a quanto disposto dal DM n. 52 del 30.03.2015.

VISTA la nota del 06.06.2025 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica acquisita al protocollo generale di questo Ente al n. 27167 con la quale si comunicava la procedibilità dell'istanza e si richiedeva a questa amministrazione di inviare il proprio parere di competenza;

VISTA la nota del 12.06.2025 della Regione Puglia- Dipartimento Ambiente, Paesaggio, Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali- Bari, acquisita al protocollo generale di questo Ente al n. 28271 con la quale chiedeva un parere di competenza per le opere di cui trattasi;

CONSIDERATO che:

- il tracciato di progetto con le relative opere da dismettere e opere connesse da realizzare nel Comune di Lucera, in relazione al PUG approvato con D. C. C. n. 74 del 15.11.2016, ricade nei seguenti contesti e invarianti strutturali:
 - "CRV.re"- Contesto rurale con prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico - Rete Ecologica (art. 21.1 del PUG vigente);
 - "CRV.sm"- Contesto rurale con prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico del sistema idrogeomorfologico meridionale (art. 21.4 del PUG vigente);
 - "CRA.df"- Contesto rurale con prevalente funzione agricola definita (art.23.2 del PUG vigente);
 - "CRA.mf"- Contesto rurale con prevalente funzione agricola multifunzionale (art. 23.3 del PUG);
 - "CRM.sp"- Contesto rurale multifunzionale speciale (art. 22.2. del PUG vigente);
 - "UCP.tr"- Invariante strutturale del sistema storico-architettonico: Tratturi (art. 17.3 del PUG vigente);
 - "BP.bo"- Invariante strutturale del sistema botanico-vegetazionale: Boschi (art. 16.1 del PUG vigente);
 - "UCP.ab"- Invariante strutturale del sistema botanico-vegetazionale: Area di rispetto dei boschi (art. 16.1 del PUG vigente);
 - "UCP.ve"- Invariante strutturale del sistema idrogeomorfologico: Versanti (art. 15.9 del PUG vigente);
 - "UCP.as"- Invariante strutturale del sistema storico-architettonico: Area annessa alla stratificazione insediativa – siti storico culturale (100m) (art. 17.10 del PUG vigente);
 - "UCP.at" - Invariante strutturale del sistema storico-architettonico: Area annessa ai tratturi (100 metri) (art. 17.4 del PUG vigente);
 - "UCP.re"- Invariante strutturale del sistema idrogeomorfologico: Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (art. 15.3 del PUG vigente);

COMUNE DI LUCERA



Provincia di Foggia IV SETTORE

OPERE PUBBLICHE - PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
ATTIVITA' PRODUTTIVE - EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

SERVIZIO SUAP

- UCP.cv "- Invariante strutturale del sistema storico-architettonico. Coni Visuali 4- 6-10 Km (art. 17.19 del PUG vigente);
- "MP"- aree a media pericolosità idraulica (art. 8 delle NTA del PAI-Puglia; art. 18.1 del PUG vigente);
- "IS.GM.pg1"- Invarianti strutturanti dell'assetto idrogeologico: pericolosità geomorfologica media e moderata (art. 18.4 del PUG vigente art. 15 delle NTA PAI-Puglia);
- il tracciato interseca altresì anche le seguenti reti infrastrutturali: rete idrica interrata; linea elettrica aerea nuda; gasdotto interrato, linea elettrica area nuda, rete idrica interrata, Strade Provinciali, comunali, Strada Statale, nonché proprietà private;
- per le su indicate invarianti strutturali è necessario acquisire i propedeutici pareri delle Amministrazioni competenti (Autorità di Bacino della Puglia, Compatibilità/Autorizzazione Paesaggistica - Provincia di Foggia, Soprintendenza, Enel, Snam spa, AQP, ANAS, etc. qualora non ancora ottenuti, se necessari);
- che in relazione alla tipologia dell'intervento (Gasdotto Lucera-Biccari DN 500 (20"), DP 75 bar), l'intervento nel suo complesso non rientra tra le opere vietate dal PUG, il tutto anche in relazione alla circostanza che trattasi di opere di pubblica utilità, compatibili con le procedure semplificate di variante urbanistica, sia nazionali che regionali;
- dalla relazione allegata al progetto di cui trattasi si evince che:
 - Il gasdotto oggetto di studio interessa principalmente terreni coltivati a seminativo; i principali elementi morfologici sono costituiti dalla presenza di rilievi con versanti poco acclivi di natura argillosa e la presenza di terreni pianeggianti costituiti da depositi alluvionali. Lungo il suo sviluppo, la condotta interessa, nell'ambito della Regione Puglia e della Provincia di Foggia, i Comuni di Biccari, Troia e Lucera.
 - Nel dettaglio, il progetto riguarda le seguenti opere:
 - Gasdotto Biccari-Lucera DN 500 (20") – DP 75 bar;
 - Nuova trappola L/R pig, ubicata nel Comune di Biccari, in loc.tà Le Mezzane in prossimità dell'impianto di regolazione esistente 1074/A di Snam Rete Gas con interconnessione fiscale con altro Trasportatore;
 - Nuova trappola L/R pig, ubicata nel Comune di Lucera, in prossimità dell'impianto di partenza del Gasdotto SGI Lucera-San Paolo di Civitate.
 - Realizzazione degli impianti in progetto in accordo alla normativa HYDROGEN COMPLIANT;

VISTO il N.O. del 13.06.2025 del Dirigente del V Settore Ing. Pietro Savoia che così recita:

"... Omissis ... Vista la nota avente prot. n. 0107968 del 06.06.2025 con allegato progetto di cui all'oggetto, assunta al protocollo comunale n. 27167 del 06.06.2025, presentata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e riguardante la Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, si comunica che Nulla Osta da parte di questo Ufficio Lavori Pubblici alla realizzazione del nuovo Gasdotto Lucera-Biccari così come da relazione e planimetrie indicate a firma dell'ing. Marco LUMINARI, a condizione che negli attraversamenti delle Strade Comunali n.126 — n.117, sia rispettato quanto stabilito nel regolamento per l'esecuzione di opere che richiedono interventi di manomissione del suolo e sottosuolo pubblico del Comune di Lucera approvato con D.C.C. n. 30 del 31.05.2022 e ss.mm.ii..

Si precisa altresì che il presente nulla osta non è abilitativo dei lavori in quanto è vincolato al rispetto della normativa di cui al T.U. D.P.R. 380/01 e successive modifiche ed integrazioni, del D.Lgs. n. 152/2006, nonché all'eventuale acquisizione di ulteriori nulla osta e/o titoli abilitativi, da parte dei servizi coinvolti nel procedimento. Si

COMUNE DI LUCERA



Provincia di Foggia IV SETTORE

OPERE PUBBLICHE - PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
ATTIVITA' PRODUTTIVE - EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

SERVIZIO SUAP

precisa, infine, che il presente Nulla Osta inerisce esclusivamente i lavori da eseguire su proprietà pubblica, mentre qualora le opere dovessero interessare proprietà privata la società richiedente è tenuta ad acquisire il preliminare assenso del proprietario prima dell'inizio lavori.

Si precisa altresì che il Comune, per l'intervento richiesto, resta sollevato ed indenne da qualsiasi pretesa o molestia anche giuridica che per dato o per fatto del presente Nulla Osta potesse pverenirgli da terzi, il tutto anche con riferimento ad eventuali danni che le opere a realizzarsi su suolo pubblico possano produrre nel tempo, sia alla proprietà pubblica che a quella privata.

Il presente N.O. si trasmette al Dirigente del IV Settore — Servizio Urbanistica ed Espropriazioni per pubblica utilità affinché lo stesso sia inserito nel parere unico che il Comune di Lucera dovrà trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in merito alla Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA in oggetto.”;

VISTI gli elaborati tecnico-progettuali a firma dei tecnici incaricati dalla Società Gasdotti Italia spa;

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 19.06.2020 aente ad oggetto "Adeguamento del Regolamento Edilizio Comunale vigente alle norme di cui al Decreto Ministeriale Sanità 5 Luglio 1975 e ss.mm.ii. e alla Legge 5 agosto 1978 n. 457";

VISTO il vigente P.U.G. approvato con D.C.C. n. 74 del 15/11/2016;

VISTA la legge urbanistica 17-agosto-1942 n. 1150, con le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge del 28-gennaio-1977 n. 10, sulla edificabilità dei suoli;

VISTA la legge del 28-febbraio-1985 n. 47;

VISTA la legge del 05-agosto-1978 n. 457;

VISTA la legge del 25-marzo-1982 n. 94;

VISTO il T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il Progetto di Piano di assetto idrogeologico (PAI), approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia nella seduta del 30/11/2005 con la delibera n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 927 del 03.09.2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, pubblicato sul BURP n. 126 del 07.10.2021, aente ad oggetto *"Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Lucera (FG)"*;

VISTO il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia approvato con D.P.R. n° 380 del 06.06.2001 e successive integrazioni e modifiche approvate con D.Lgs. n° 301 del 27.12.2002;

VISTE le NTA del PPTR approvate con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015);

VISTA la deliberazione di Giunta Municipale n. 269 del 30.07.2003 aente ad oggetto: "Misure di prevenzione e controllo finalizzate al contrasto delle discariche abusive di scarti di demolizioni e ristrutturazioni edilizie";

VISTA la L.R. n. 20/2001;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 160/2010;

VISTA la L.R. n. 26/2022;

VISTO il D. Lgs. n. 190/2024;

VISTO il D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Sindacale del 11.03.2024 prot. n. 12154, con il quale veniva conferito all'Arch. A. Lucera l'incarico di Dirigente del IV Settore;

COMUNE DI LUCERA



Provincia di Foggia
IV SETTORE

OPERE PUBBLICHE - PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
 ATTIVITA' PRODUTTIVE - EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

SERVIZIO SUAP

Pertanto, nell'ambito delle competenze che la procedura riserva in capo al Comune di Lucera, **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** all'iniziativa presentata dalla Società "Gasdotti Italia SpA- S.G.I.", con sede legale in via della Moscova n. 3 - 20121 Milano, C.F. e P.I. 04513630964, alle seguenti condizioni che:

- *Al fine di salvaguardare le linee programmatiche e le scelte pianificatorie dell'amministrazione legate al contesto "CRM.sp"- Contesto rurale multifunzionale speciale (art. 22.2. del PUG vigente), dovranno essere evitate nuove linee ed infrastrutture (nuovi tratti di metanodotti ovvero infrastruttura, che non costituiscono sostituzione di opere preesistenti) che possano compromettere le previsioni edificatorie su tale contesto, mediante l'imposizione di nuove fasce di rispetto a protezione del metanodotto/gasdotto e delle infrastrutture ad esso connesse. In caso di sussistenza di tale interferenza si chiede alla società di prevedere soluzioni alternative che salvaguardino tale contesto;*
- *Qualora le opere di cui trattasi dovessero interessare terreni di proprietà comunale (fatta eccezione per gli attraversamenti viari, per i quali vige specifica prescrizione), prima dell'inizio dei lavori dovrà essere sottoscritta apposita convenzione tra la società e il Comune di Lucera, al fine di regolamentare i rapporti reciproci e le relative obbligazioni;*
- *La società Gasdotti Italia SpA (S.G.I.) riconosca a favore del Comune di Lucera le giuste misure compensative ambientali ai sensi dell'art. I della L.R. 28/2022, da prevedere in apposita convenzione /accordo da sottoscrivere tra il Comune e Società e regolamentante i rapporti reciproci nella realizzazione e gestione del medesimo gasdotto. Tali misure compensative sono tra l'altro giustificate dalla circostanza che il tracciato oggetto di intervento attraversa territori assoggettati a tutela e salvaguardia per diversi aspetti (storici, ambientali, vegetazionali, idrogeomorfologici, etc.), che con la realizzazione/sostituzione e opere connesse del gasdotto in questione si troverebbero inseriti in un particolare contesto ambientale diverso da quello d'origine;*
- *Siano acquisiti tutti i NN.OO. degli Enti/Uffici coinvolti (Provincia di Foggia, Autorità di Bacino, Soprintendenza; ENEL; parere del Comando Vigili del Fuoco ai sensi del DPR 151/2011 e ss.mm.ii.; parere RIR - Rischio Incidenze Rilevante ai sensi del D. Lgs. n.105/2015 e ss.mm.ii.; ecc.) nel relativo procedimento di approvazione della pratica in argomento;*
- *Al fine di consentire la salvaguardia delle disposizioni di cui al P.P.T.R. approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 6.02.2015, si invita a tenere in debita considerazione le relative norme di tutela, previste per aree assoggettate a vincoli, al fine di attuare una salvaguardia dei siti interessati da beni storico- architettonici, botanico-vegetazionali, etc. ; eventuali ritrovamenti archeologici insistenti sull'area interessata dalle opere, dovranno essere segnalate alla Soprintendenza ai Beni Culturali;*
- *La compatibilità delle opere previste su aree assoggettate ai vincoli di cui in premessa, con le relative direttive di tutela, sia valutata dagli enti/uffici preposti alla loro salvaguardia e quindi al rilascio del relativo atto di assenso qualora ancora non ottenuti;*
- *Sia inviato l'avviso dell'avvio del procedimento espropriativo a tutti i proprietari interessati ai sensi degli artt. 11 e 16 del D. Lgs. n. 327/2001;*
- *Prima del rilascio dell'Autorizzazione vengano valutate eventuali interferenze tra il gasdotto di cui*

COMUNE DI LUCERA



Provincia di Foggia IV SETTORE

OPERE PUBBLICHE - PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
ATTIVITA' PRODUTTIVE - EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

SERVIZIO SUAP

all'oggetto ed eventuali segnalazioni di tipo archeologico insistenti sul territorio del Comune di Lucera (qualora emergono durante gli scavi);

- *Eventuali opere inerenti strutture pubbliche comunali (viabilità ed altro) siano eseguite a perfetta regola d'arte ed in particolare così come previsto dal nuovo Regolamento approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 77 del 27.10.2014 aente per oggetto “Regolamento per l'esecuzione di opere che richiedono interventi di manomissione del suolo e sottosuolo pubblico sul territorio comunale”;*
- *Eventuale occupazione permanente o temporanea di suolo, soprassuolo e sottosuolo appartenente al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune di Lucera e che comporti o meno la costruzione di manufatti è soggetta a preventiva concessione/autorizzazione da parte dell'Ente, così come disciplinato dal Regolamento Comunale per l'applicazione del canone unico patrimoniale approvato con Deliberazione Consiliare n. 30 del 31.05.2022;*
- *Eventuali realizzazioni di manufatti fuori terra dovranno essere soggetti a preventiva concessione/autorizzazione, ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., da parte dell'Ente preposto al suo rilascio;*
- *rispettare la compatibilità/distanze ai sensi della normativa vigente, della posa in opera delle tubazioni in caso di presenza di ulteriori sottoservizi;*
- *tutte le fasi di lavorazione e realizzazione dell'opera, dovranno avvenire sotto la supervisione del personale tecnico interno alla Gasdotti Italia Spa. (S.G.I.) , in regime di applicazione del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. (coordinamento della sicurezza nei cantieri mobili e temporanei);*
- *tutte le condotte posate, prima della messa in esercizio dovranno essere sottoposte a prova di tenuta e collaudo, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;*
- *durante la esecuzione delle opere, sia garantita la pubblica e privata incolumità dei cittadini e l'esatta osservanza delle norme di sicurezza;*
- *prima della messa in esercizio dell'impianto la Società dovrà presentare al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco la segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) o parere /N.O. ai sensi del DPR 151/2011 al fine di ottenere il parere di Conformità del Progetto con successiva trasmissione a questo Ente;*

Qualora la società dovesse ottenere l'Autorizzazione Unica/VIA/PAUR dovrà rispettare le seguenti ulteriori prescrizioni:

- *in fase di cantiere dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti volti a minimizzare l'emissione di polveri; imponendo basse velocità dei mezzi; utilizzando acqua per bagnare le aree di lavoro e le strade; le piste saranno inoltre rivestite da un materiale inerte a granulometria grossolana che limiterà l'emissione di polveri;*
- *durante la fase di cantiere e di dismissione, per evitare o limitare il disturbo indotto per emissioni acustiche e di vibrazioni ai residenti nelle aree limitrofe, si eviterà l'esecuzione dei lavori o il transito degli automezzi durante le ore di riposo;*
- *le superfici necessarie allo stoccaggio momentaneo dei materiali saranno quelle minime indispensabili, evitando occupazioni superflue di suolo;*

COMUNE DI LUCERA



Provincia di Foggia IV SETTORE

OPERE PUBBLICHE - PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
ATTIVITA' PRODUTTIVE - EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

SERVIZIO SUAP

- *la rimozione completa delle reti al termine della vita utile dell'impianto e conferimento agli impianti di recupero e trattamento secondo la normativa vigente;*
- *i rifiuti dovranno essere conferiti secondo la normativa vigente*
- *la viabilità di servizio non dovrà essere finita con pavimentazione stradale bituminosa, ma dovrà essere resa transitabile esclusivamente con materiali drenanti naturali, il tutto al fine di una salvaguardia del paesaggio agricolo;*
- *deve essere posta attenzione alla stabilità dei pendii evitando attività che possono innescare fenomeni di erosione;*
- *la società in fase di convenzionamento dovrà assicurare le dovute garanzie fideiussorie per gli attraversamenti su proprietà comunali, finalizzate a garantire il corretto ripristino dello stato dei luoghi;*
- *Le eventuali opere inerenti strutture pubbliche comunali (viabilità ed altro-ripristini a seguito della realizzazione di opere infrastrutturali) siano eseguite a perfetta regola d'arte ed in particolare così come previsto dal nuovo Regolamento approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 77 del 27.10.2014 avente per oggetto "Regolamento per l'esecuzione di opere che richiedono interventi di manomissione del suolo e sottosuolo pubblico sul territorio comunale"; inoltre a titolo di compensazione ambientale il proponente dovrà riqualificare le strade comunali interessate dagli scavi per le opere di connessione mediante il rifacimento delle pavimentazioni delle stesse strade, esteso alla intera larghezza e lunghezza della carreggiata;*
- *La eventuale occupazione permanente o temporanea di suolo, soprassuolo e sottosuolo appartenente al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune di Lucera e che comporti o meno la costruzione di manufatti, è soggetta a preventiva concessione/autorizzazione da parte dell'Ente, così come disciplinato dal Regolamento Comunale per l'applicazione del canone unico patrimoniale approvato con Deliberazione Consiliare n. 30 del 31.05.2022.*
- *durante la esecuzione delle opere sia garantita la pubblica e privata incolumità dei cittadini e l'esatta osservanza delle norme di sicurezza;*
- *L'inizio dei lavori sia subordinato:*
 1. *all'acquisizione dell'autorizzazione unica, nonché di tutti gli atti di assenso da parte degli enti/uffici coinvolti nel procedimento di approvazione delle opere in questione e degli atti di assenso da parte dei privati proprietari dei suoli eventualmente interessati dalle opere;*
 2. *al rispetto delle prescrizioni impartite nei pareri/N.O. rilasciati dagli Enti coinvolti;*
- *la Società qualora dovesse ottenere l'Autorizzazione Unica/VIA/Paur dovrà presentare a questo Ente una relazione descrittiva asseverata con relativo elaborato grafico a firma di un tecnico abilitato nella quale dovrà riportare le opere autorizzate ricadenti su eventuali proprietà private del Comune di Lucera, indicando la fascia di rispetto delle medesime opere (infrastrutture interrate e eventuali cabine da realizzare);*

Si precisa che il Comune resta sollevato ed indenne da qualsiasi pretesa o molestia anche giuridica che per dato o per fatto del presente parere potesse pervenirgli da terzi, intendendosi che il parere viene concesso senza pregiudizio e limitazione dei diritti dei terzi.

COMUNE DI LUCERA



Provincia di Foggia IV SETTORE

OPERE PUBBLICHE - PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
ATTIVITA' PRODUTTIVE - EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

SERVIZIO SUAP

(N.B.) Questo parere non sostituisce ne contempla i pareri/nullaosta che gli Enti/Uffici (AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale; Provincia di Foggia, Soprintendenza, ENEL SpA, ecc.) interessati sono tenuti ad esprimere nell'ambito delle rispettive competenze sull'opera in oggetto e che la Società è tenuta ad acquisire prima del rilascio dell'A.U. abilitante alla realizzazione delle opere. Il presente parere non costituisce atto di assenso alla realizzazione delle opere, in quanto le stesse dovranno comunque essere precedute dalla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da parte dell'ente preposto alla sua formulazione con le procedure stabilite dalle norme che regolano la fattispecie.

Lucera, lì 08.07.2025

*La Funzionaria E.Q.
P.O. Ing. Maria Loreta Di Nauta*

IL DIRIGENTE DEL IV SETTORE
Arch. Antonio LUCERA

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere espresso nella seduta del 17.07.2025

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BURP n. 44 dell'11.05.2022

Procedimento: **ID VIP 13898:** Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006

VInCA: **NO** **SI** *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo **NO** **SI**

Oggetto: *Nuovo Gasdotto Lucera-Biccari DN 500 (20"), DP 75 bar*

Tipologia: d.lgs. 152/2006 e ss.mm. ii. - Parte II-bis, punto 1 lett. b)

Autorità Comp. MASE, ex D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii

Proponente: *Società Gasdotti Italia S.p.A.*

REGIONE PUGLIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0408694/70205 del 17/07/2025
AOO RP - Class: 14-20
Firmatario: Carmela Mafraia

Premessa

La Società Gasdotti Italia S.p.A. (di seguito SGI), che opera sulla propria rete il servizio di trasporto del gas naturale, in relazione all'esercizio e manutenzione della suddetta rete, intende eseguire una nuova infrastruttura lineare energetica di interesse pubblico denominata "Nuovo Gasdotto Biccari-Lucera DN 500 (20")", DP 75 bar". Scopo della suddetta opera è quello di trasportare il gas dalla rete SRG (Snam Rete Gas) alla rete SGI e viceversa con la realizzazione di un impianto di interconnessione con SRG bidirezionale.

Elenco elaborati esaminati.

Sono stati esaminati i seguenti elaborati:



Nome File	Titolo	Scala
2c17415f-9a1d-4773-ae29-e62eb7bceb62	Conta Piante Olivo	-
6063e10b-fc1c-4902-b13a-eadbb2132ecc	Carta della Visibilità	-
8bc7f9b0-322d-4715-9854-9e386b2a7d9c	Studio Preliminare Ambientale	-
71703733-b582-4c3b-b573-30e15f940f95	Nuovo Gasdotto Biccari-Lucera	1:200000
5e87a3c0-df4c-4329-8b6b-4f6e36aea36	Nuovo Gasdotto Biccari-Lucera	1:10000
50771579-a841-4f32-bb15-393a4d9bf72f	Piano delle Mitigazioni	-
af7320b-9ec9-4c08-805f-14de6fc7c295	Verifica di Assoggettabilità a VIA	-
919a551f-bf94-4053-888c-2833a42fb91d	Nuovo Gasdotto Biccari-Lucera	1:50000
192dba70-04fd-448c-925f-5bbf34dd3131	Corografia Nuovo Gasdotto Biccari-Lucera	1:200000
3ce617c3-af0d-47e2-a174-587735f00ba6	Nuovo Gasdotto Biccari-Lucera	1:10000
ebb48080-65d6-4c53-8ac6-d475390df558	Nuovo Gasdotto Biccari-Lucera	-
a4b4565c-7076-4ba1-87d0-5e9f869c07d2	Proposta del Piano di Caratterizzazione delle Terre e Rocce da Scavo	-
e5f1c2a9-443e-44a7-839a-3e38623c2165	Carta del Potenziale Archeologico	1:2000
a40ced73-428e-47ba-94f4-f6896fb9cdab	Nuovo Gasdotto Biccari-Lucera	1:10000
9bc95df5-7167-48d9-be81-3580e5336445	Stazione L/R PIG di Lucera Layout Preliminare	1:200
29883586-5e9a-48b2-96c5-f1bc15cca079	Corografia Gasdotto Biccari-Lucera	1:200000
2d248d3d-64a7-415d-9b49-56afbc2a1d8	Relazione geologica	-
26fc04b9-d47f-4373-a98b-2fa7284aae02	Area soggetta a taglio olivi	1:2000



Nome File	Titolo	Scala
2c17415f-9a1d-4773-ae29-e62eb7bceb62		
d15d4814-a2c8-4b21-b0c7-2c8974bf8add	5795-001-PG-D-1000_0-signed	Corografia Gasdotto Biccari-Lucera
6c86a1d5-fd18-4206-9e3f-9207f069780a	5795-001-EE-D-0345_0-signed	Disegno aziendale Gasdotto
bc7e23af-a4e2-4e28-9b6d-84770e909d91	5795-001-RT-D-0024-signed	Verifica Preventiva Interesse Archeologico
2a8dc5be-991a-47db-946f-a24cd98086c3	5795-001-DF-D-0211_0-signed	Disegni di riferimento
9aa65d79-2e7b-4b71-a4db-b4532e660291	5795-001-DF-D-0210_0-signed	Disegni di riferimento per gasdotto Biccari-Lucera
c9cde5e0-4dae-461c-b40b-58b462833380	5795-001-PG-D-1016-CARTAPELLARISCHIO-signed	Carta del rischio archeologico
bad9b8ac-047e-47d9-87c0-162dc5b4dd	5795-001-IM-D-1650_0-signed	Disegni di riferimento
075fc3da-0fdf-47b2-9c6c-af748134a11b	5795-001-PG-D-1013-SITIMOSI-signed	Carta dei Siti MOSI
1533c2c3-da42-4fed-b356-16f72eaeda4d	5795-001-PG-D-1230_0-signed	Schede Fluviali Gasdotto Biccari-Lucera
8faf95c8-133c-411a-9f23-d0243dbf5905	5795-001-DF-D-0101_0-signed	Nuovo Gasdotto Biccari-Lucera
1c137959-4832-4943-abbe-af37f07c90b1	5795-001-DF-D-0100_0-signed	Nuovo gasdotto Biccari-Lucera
599a6b4f-af14-4bbf-8081-4ae1c0479376	5795-001-PG-D-1004_0-signed	Nuovo Gasdotto Biccari-Lucera
7cb4cb55-03a7-4ed1-88c7-20e34175978a	5795-001-PG-D-1005_0-signed	Nuovo Gasdotto Biccari-Lucera
af722a38-775c-4f07-9c60-9e8ae4fb4361	5795-001-PG-D-1006_0-signed	Corografia Nuovo Gasdotto Biccari-Lucera
be2a10e0-50f5-4262-a51b-0ceaa97ebd31	5795-001-PG-D-1007_0-signed	Corografia Nuovo Gasdotto Biccari-Lucera
5668a6ad-fc3e-4c75-83b2-ca56a8c7bcf0	5795-001-PG-D-1011_0-signed	Nuovo Gasdotto Biccari-Lucera
bcfc4d44-4d5a-4b27-b0d9-5158f7b08b95	5795-001-PG-D-1010_0-signed	Nuovo Gasdotto Biccari-Lucera
8833a6e3-8875-4b1e-acd6-675707aca011	5795-001-RT-D-0026_signed	Screening Valutazione di Incidenza per Nuovo Gasdotto
a3c48768-574f-46e7-9b32-f9bf8a707150	5795-001-PG-D-1008_0-signed	Corografia Nuovo Gasdotto Biccari-Lucera



Nome File	Titolo	Scala
2c17415f-9a1d-4773-ae29-e62eb7bceb62	5795-001-RT-D-0021_0-signed	Relazione Paesaggistica
727d3bae-aae4-41c1-b04c-cca9cb200b98	5795-001-PG-D-1009_0-signed	Nuovo Gasdotto Biccari-Lucera
f9923132-8874-4e54-b998-a56c1cf785b9		1:200000

Descrizione dell'intervento

Scopo della suddetta opera è quello di trasportare il gas dalla rete SRG (Snam Rete Gas) alla rete Società Gasdotti Italia e viceversa con la realizzazione di un impianto di interconnessione con SRG bidirezionale.

Le opere in progetto, descritte nel documento *5795-001-RT-D-0020_0-studio prel amb.pdf* ricadono interamente nella porzione settentrionale della regione Puglia ed interessano unicamente la Provincia di Foggia, percorrendo i territori comunali di Biccari, Troia e Lucera.

L'impianto di partenza (interconnessione Snam Rete Gas), ubicato nel Comune di Biccari, occupa una superficie di 3130,88 m² e prevede una trappola L/R pig e un'interconnessione fiscale con altro Trasportatore (comprensiva di filtrazione, regolazione e misura fiscale del gas).

L'impianto di arrivo è previsto in prossimità dell'impianto di partenza del gasdotto Lucera-San Paolo di Civitate, occupa una superficie di 1666,17 m² e prevede, anche in questo caso, una trappola L/R pig presso il Comune di Lucera, oltre che la connessione con tale gasdotto (in costruzione).

Al fine di minimizzare l'impatto visivo sul territorio circostante, per le stesse sarà realizzato un mascheramento costituito da piantumazione arbustiva-arborea attorno alla recinzione.

Il tracciato, di lunghezza complessiva pari circa a 14.050 m, si sviluppa nell'area occidentale del Tavoliere di Puglia, su terreni prevalentemente collinari ed in parte di pianura.

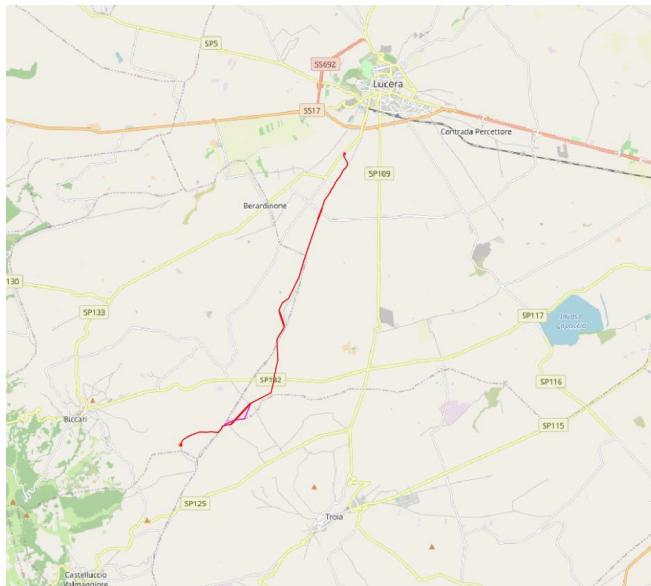


Figura 1 – tracciato di progetto (rosso) e soluzione alternativa (fucsia)



Per un solo tratto, caratterizzato da criticità di carattere morfologico, è stata valutata una soluzione alternativa di tracciato, evidenziata in fucsia in Figura 1. L'alternativa prevede di oltrepassare un rilievo a litologia prevalentemente argillosa (presso *Masseria Festa*) tramite scavo a cielo aperto e non mediante trenchless (T.O.C.) come previsto con il tracciato scelto. L'alternativa proposta prevista con scavo a cielo aperto interferisce con il vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. 42/04 (lett. C – Fiumi o corsi d'acqua), così come il tracciato in progetto (linea rossa). Tuttavia per quest'ultimo è prevista la posa con impiego di tecnologia trenchless TOC, che non prevede scavi diretti su aree tutelate dal D.Lgs. 42/04.

La valutazione contestuale dei problemi geomorfologici, ambientali, antropici e vincolistici, unitamente alle esigenze prettamente tecniche legate alla costruzione, al ripristino e alla gestione della struttura di trasporto, hanno portato pertanto a scegliere come tracciato per la realizzazione del gasdotto la soluzione proposta (tracciato di progetto) e non l'alternativa.

In tabella 2.3/E (pagg. 24-26) sono riassunte le metodologie realizzative previste per i principali attraversamenti lungo il tracciato del metanodotto in oggetto. Accanto alla principale modalità (scavo a cielo aperto) è prevista l'adozione di soluzioni in sotterraneo (denominate convenzionalmente "trenchless") con l'utilizzo di metodologie di scavo diversificate per superare particolari elementi morfologici e/o in corrispondenza di particolari situazioni di origine antropica o di corsi d'acqua arginati. Nel caso del progetto in esame, si prevede l'utilizzo della trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.):

- la prima (in senso gas) per oltrepassare linearmente due rilievi a litologia prevalentemente argillosa di altitudine pari a 317 m s.l.m. e 331 m s.l.m, nonché un'area tutelata dall'art.142 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;
- la seconda per superare l'interferenza con il Torrente Vulcano nonché la relativa fascia definita a pericolosità P2 dal Piano gestione Rischio Alluvione dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (PGRA);
- la terza infine per superare l'interferenza con un'area vincolata a bosco.

La realizzazione delle opere previste prevede l'esecuzione di fasi di lavoro sequenziali suddivise nella seguente serie di fasi operative:

- Realizzazione di infrastrutture provvisorie
- Apertura dell'area di passaggio
- Sfilamento dei tubi
- Saldatura di linea
- Controlli non distruttivi alle saldature
- Scavo della trincea
- Rivestimento dei giunti
- Posa della condotta
- Rinterro della condotta
- Realizzazione degli attraversamenti

Riguardo l'attività di saldatura il proponente, nell'elaborato 5795-001-RT-D-0020_0, precisa "L'assemblaggio della condotta, delle curve e dei pezzi speciali, sarà realizzata con saldatura ad arco elettrico. L'accoppiamento sarà eseguito mediante accostamento di testa di due tubi, in modo da formare, ripetendo l'operazione più volte, un tratto di condotta. I tratti di tubazioni saldati saranno temporaneamente disposti parallelamente alla traccia dello scavo, appoggiandoli su appositi sostegni in legno per evitare il danneggiamento del rivestimento esterno.

Al fine di evitare qualunque dispersione o rilascio di eventuali scorie di saldatura a terra, preliminarmente l'avvio di ciascuna saldatura, gli operatori della ditta appaltatrice avranno cura di apporre un telo in Tessuto-Non Tessuto in modo che risulti posizionato al di sotto del giunto da saldare. Al termine della giornata, il personale della ditta appaltatrice rimuoverà ogni eventuale residuo metallico (compresi elettrodi) eventualmente caduti a terra.



In corrispondenza dell'attraversamento di corsi d'acqua principali, il gasdotto sarà posato in subalveo a adeguata profondità facendo ricorso a tecniche *no dig* che eviteranno sia la manomissione dell'alveo che delle sponde e dei rilevati arginali, laddove presenti. Per quanto riguarda invece gli attraversamenti relativi ad infrastrutture quali strade principali, si farà ricorso alla tecnica di attraversamento in trivellazione spingitubo. Infrastrutture minori quali strade bianche o sterrate, fossi secondari, verranno superate invece mediante scavo a cielo aperto.

Seguiranno le fasi di Collaudo idraulico, collegamento e controllo della condotta nonché gli interventi di ripristino, descritti alle pagg. 38-51 del documento 5795-001-RT-D-0020_0-studio prel amb.pdf.

I nuovi impianti in progetto ricadono completamente all'esterno di qualunque area di tutela ambientale ovvero non interessano siti della Rete Natura 2000 o Aree Protette. Di fatto, ricadendo su superficie agricola, non andranno a determinare sottrazione o frammentazione di habitat o habitat di specie. L'inserimento paesaggistico e ambientale sarà garantito dal mascheramento mediante messa a dimora di specie arboree e arbustive autoctone e selezionate in base all'inquadramento vegetazionale dell'area, che saranno disposte attorno al perimetro esterno della recinzione dell'impianto.

La proposta di piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo è descritta nel documento 5795-001-RT-D-0023_0-TRscavo.pdf. Tutto il materiale movimentato durante le operazioni in cui si adopera lo scavo a cielo aperto sarà impiegato nel rinterro degli scavi e nel ripristino delle aree interessate dai lavori. In quei tratti nei quali il metanodotto viene invece posato con tecnologie trenchless lo smarino di trivellazione verrà disposto in cumuli, caratterizzato e successivamente, in base all'esito delle analisi, smaltito o riutilizzato come sottoprodotto. Il sottoprodotto potrà essere destinato a riempimenti, rimodellazioni morfologiche, rilevati e miglioramenti fondiari, ovvero riutilizzato in sito all'interno del cantiere. Nelle Tabelle seguenti sono riportati il riepilogo dei quantitativi di materiale movimentato durante le principali fasi di cantiere previste per la realizzazione delle opere in progetto e i quantitativi di volume scavati e potenzialmente riutilizzabili in sito:

Metanodotto	Apertura area di passaggio e piste temporanee (m ³)	Scavo della trincea (m ³)	Realizzazione Spingitubo (m ³)	Realizzazione Trenchless (m ³)	Realizzazione impianti (m ³)	Realizzazione piazzole di stoccaggio (m ³)	Volume totale (m ³)
Metanodotti in Progetto.	126.274	802.26	956	783	1.946	38.565	208.239
VOLUME TOTALE	126.274	802.26	956	783	1.946	38.565	248.750
VOLUME TOTALE aumentato del 15%	145.216	922.59	1.099	901	2.238	44.350	286.063

Tabella 2.6-B: Riepilogo dei quantitativi di materiale movimentato durante le principali fasi di cantiere previste per la realizzazione delle opere in progetto



Metanodotto	Apertura area di passaggio e piste temporanee (m ²)	Scavo della trincea (m ³)	Realizzazione Spingitubo (m ³)	Realizzazione Trenchless (m ³)	Realizzazione impianti (m ³)	Realizzazione piazzole di stoccaggio (m ³)	Volume totale (m ³)
VOLUME scavato (15%)	145.216	922.59	1.099	901	2.238	44.350	286.063
VOLUME riutilizzato (15%)	145.216	922.59	1.099	901	2.238	44.350	286.063
VOLUME non riutilizzato (15%)	-	-	-	-	-	-	-

Tabella 2.6-C: Quantitativi di volume scavati e potenzialmente riutilizzabili in sito.

Per la realizzazione della suddetta area temporanea di cantiere si procederà con il livellamento del terreno e, in seguito, saranno allestite le seguenti strutture temporanee:

- container per uffici che generalmente ospiteranno un ufficio tecnico, uno per capocantiere/supervisori, e uno di ingegneria, una sala riunioni e servizi igienici;
- spogliatoi per il personale;
- aree di deposito materiali e attrezzature;
- parcheggi.

Le strutture temporanee saranno montate su fondazioni superficiali progettate per essere facilmente rimosse durante la fase di smantellamento del cantiere. Tale area, di proprietà TAP, è attualmente mantenuta ad incolto. Il terreno movimentato per la preparazione dell'area (stimato - < 6000 m³ - nel Documento IP01-TAPX_C37357-643-Y-TAE-0001 par- 6.6.3) sarà temporaneamente stoccati ai margini dell'area di lavoro stessa e, se la caratterizzazione ambientale lo consentirà, sarà riutilizzato per il ripristino; alternativamente sarà smaltito e sostituito con materiale certificato. Tutti i rifiuti eventualmente generati all'interno dell'area temporanea di cantiere saranno trasportati a uno smaltimento autorizzato. Per quanto riguarda la gestione del suolo scorticato per la preparazione ed il livellamento dell'area di stoccaggio temporaneo, in fase di esecuzione sarà definito il corretto posizionamento e le altezze dei cumuli di terreno, al fine di garantirne il mantenimento della fertilità, nell'ottica della sua redistribuzione a fine lavori per il ripristino dell'area. Per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico durante la fase di costruzione, esso sarà garantito da una fonte esterna (o da autocisterne o da un'altra fonte d'acqua esterna certificata). Al fine di evitare qualsiasi sversamento accidentale nelle acque superficiali e sotterranee, garantendo così la protezione dell'ambiente circostante, saranno predisposte apposite aree impermeabilizzate con teli in HDPE a protezione delle aree designate per il deposito temporaneo delle attrezzature e per il posizionamento delle facilities temporanee. Le acque meteoriche ricadenti su tali aree saranno quindi raccolte e trattate in modo adeguato.

Per la predisposizione di tale area temporanea di cantiere, si opterà per un collegamento elettrico temporaneo alla rete di distribuzione nazionale. Se ciò non fosse possibile, l'alimentazione elettrica sarà fornita da generatori elettrici. Il collegamento tra l'area temporanea di cantiere e le aree di lavoro all'interno del Terminale, avverrà mediante la predisposizione di una strada temporanea dedicata della lunghezza di circa 350 metri, mediante l'adeguamento di una stradina esistente (evidenziata in giallo nella figura precedente). Tale strada si svilupperà all'interno di aree incolte di proprietà di TAP. Per consentire l'accesso dei mezzi dalla strada provinciale SP29 all'area di lavoro temporanea sarà utilizzata una strada di accesso esistente che transita per



la "Masseria del Capitano" (strada azzurra nella figura precedente). Anche in questo caso l'accesso era già stato utilizzato durante la Fase 1, durante la quale non sono stati osservati impatti significativi durante la costruzione né sono stati segnalati impatti residui al termine dei lavori.

Circa le attività di collaudo, le attività inizieranno con il collaudo idraulico dei nuovi tratti di tubazioni installate. L'acqua necessaria sarà approvvigionata da una fornitura esterna. Tuttavia, va sottolineato che le nuove tubazioni avranno volumi limitati, pertanto il consumo di acqua sarà limitato. Il consumo sarà ulteriormente ridotto dividendo le nuove linee di tubazioni in circuiti, che saranno testati uno per uno. Una volta completato il test di un circuito, l'acqua verrà trattata e riutilizzata per il test degli altri circuiti di tubazioni. Una volta completata tutta la fase di test idraulici, l'acqua sarà caratterizzata e smaltita correttamente.

Infine, circa le attività di ripristino, i lavori saranno simili alle procedure di restauro già attuate della Fase 1. Le opere di ripristino riguarderanno principalmente l'area delle strutture temporanee di cantiere (dove verrà applicato il ripristino morfologico) e le aree di lavoro all'interno del PRT. In generale, gli interventi di ripristino previsti per le opere proposte possono essere raggruppati nelle due seguenti categorie:

- Ripristino morfologico dell'area temporanea di cantiere esterna, mediante la riprofilatura, la redistribuzione del terreno superficiale precedentemente accantonato in fase di preparazione e l'inerbimento delle aree con semente certificata;
- Ricostituzione dell'area di lavoro all'interno del PRT mediante rinterro e stesura dello strato di ghiaia precedentemente rimosso.
- Realizzazione degli inerbimenti e piantumazioni nell'intorno dell'area del nuovo edificio SCC.

Interazione dell'opera con gli strumenti di tutela e pianificazione territoriali

Interazione dell'opera con gli strumenti di tutela e pianificazione nazionali

- DLgs n.42/2004 - Autorizzazione paesaggistica

Le opere sono soggette a procedura di Autorizzazione Paesaggistica (D. Lgs. 42/04) per interferenza con le relative aree tutelate, evidenziate nella tavola 5795-001-PG-D-1003 Strumenti di tutela e pianificazione Nazionale, in scala 1: 10.000

- D.P.R. n.357/1997 e s.m.i. - Siti Natura 2000

I tracciati proposti non interessano Siti Natura 2000. Vengono di seguito riportate le ZSC/ZPS presenti nell'area vasta di progetto, ad una distanza inferiore ai 5 km.

Tipo	Codice	Denominazione	Distanza (m)
ZSC	IT9110003	Monte Cornacchia - Bosco Faeto	2500

Nonostante l'analisi geografica e morfologica evidensi una netta distinzione tra l'area di intervento, situata in un contesto agricolo di pianura, e il Sito Natura 2000 "ZSC Monte Cornacchia - Bosco Faeto", caratterizzato da habitat boschivi e montani, e sebbene non vi siano elementi di continuità ecologica diretta, considerata la distanza inferiore ai 5 km dal Sito Natura 2000 'ZSC Monte Cornacchia - Bosco Faeto', è stato predisposto uno screening di Incidenza (VlncA), (documento 5795-001-RT-D-0026_VlncA.pdf).

- Important Birds Areas (IBA)

Il tracciato proposto attraversa, nel tratto iniziale, un sito IBA denominato "IBA 126 Monti della Daunia". Questo sito si estende su una vasta area che copre parte della Puglia, Molise e Campania. Tuttavia, per le IBA



che non sono mai state trasformate in ZPS, come nel caso dell'IBA 126 Monti della Daunia, non è necessario effettuare la procedura di VInCA.

- RD n. 3267/23 - Vincolo idrogeologico

I tracciati progettuali non interessano aree tutelate ai sensi del RD 3267/1923 – Vincolo idrogeologico.

Interazione dell'opera con gli strumenti di tutela e pianificazione di bacino (PAI-PGRA)

Secondo i documenti e le cartografie di pianificazione geo-idrologica rappresentate nella tavola 5795-001-PG-D-1010, le aree di intervento interferiscono, per quanto riguarda i versanti, con aree a Pericolosità di frana PG1.

Per quanto riguarda la pericolosità idraulica, rappresentate nella tavola 5795-001-PG-D-1009, il tracciato interferisce con aree a pericolosità di alluvione MPH e con le fasce di pertinenza fluviale del PAI.

Le interferenze del tracciato progettuale con PSAI-Frane e PGRA sono riportate nella tabella 3.5.2-A. L'opera in progetto è soggetta ai seguenti articoli delle NTA del PAI (pagg. 74-77).

In merito alla pericolosità idraulica, in ottemperanza con gli artt. 6, 8 e 10 delle NTA del PAI -Puglia, verrà quindi verificata la compatibilità idraulica delle opere in progetto, documentando e dimostrando - mediante apposita Relazione di Compatibilità Idraulica - che le stesse non costituiscono ostacolo al deflusso non limitando al contempo la capacità d'invaso del fondovalle attraversato.

Per quanto riguarda la Pericolosità da dissesto di versante PG1, una Relazione di Compatibilità Geomorfologica verificherà l'idoneità delle opere in progetto, di norma in fase esecutiva, documentando e dimostrando la compatibilità delle stesse con il grado di pericolosità segnalata.

Interferenze con aree a Pericolosità da frana

Le aree di intervento interferiscono, per quanto riguarda i versanti, con aree a Pericolosità Geomorfologica PG1, per come dettagliato in Tabella 3.5.2-B.

L'opera in progetto è soggetta ai seguenti articoli delle NTA del PAI (pagg. 77-78).

Compatibilità generale

Gli strumenti di pianificazione e tutela ambientale a livello nazionale interferiti dal complesso degli interventi sono evidenziati dal seguente quadro sintetico.



Tab. 3.5.2-A – Interferenza delle opere con strumenti di tutela e pianificazione nazionale

Comune	Vincolo Idrogeologico RD 3267/23	Rete Natura 2000	Beni culturali e paesaggistici (D.Lgs. 42/2004)				PSAI / PGRA		
			Laghi (art. 142/b)	Corsi d'acqua (art. 142/c)	Parchi (art. 142/f)	Boschi e foreste (art. 142/g)	Aree interesse archeologico (art. 142/m)	PSAI Versante	PGRA Alluvioni
Opere in progetto									
Biccarri	-	-	-	(X)	-	(X)	-	X	X
Troia	-	-	-	(X)	-	-	-	X	-
Lucera	-	-	-	(X)	-	(X)	-	X	-

X = interferenza diretta (X) = interferenza indiretta

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

Le opere progettuali interferiscono con diversi ambiti, individuati e tutelati dal **Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)** e normati dai seguenti articoli delle Norme di Attuazione del Piano, di cui si riporta un estratto. Le seguenti tabelle contengono le interferenze del tracciato in progetto con i vincoli individuati dal PPTR della Regione Puglia, compresi quelli per i quali si fa riferimento alla normativa regionale (L.R. 20/2009 e L.R. 19/2015) e nazionale (D. Lgs. 42/2004).

In Tabella 3.5.3-A sono elencate le interferenze del tracciato progettuale con i vincoli regionali. Nel caso di che trattasi, gli articoli e gli indirizzi del PPTR, oltre al recepimento delle norme e prescrizioni della pianificazione di livello superiore, prevedono la conservazione del sistema naturalistico, vegetazionale e paesaggistico esistente e la tutela della continuità degli spazi aperti.

Si può quindi affermare la compatibilità dell'opera in progetto con gli strumenti di pianificazione territoriale regionali.

Interazione dell'opera con gli strumenti di tutela e pianificazione provinciali

Per quanto riguarda gli strumenti di pianificazione territoriale, le opere in progetto interessano aree tutelate dal Piano Territoriale Provinciale e Coordinamento (PTCP) di Foggia, secondo quanto indicato in cartografia (Dis. 5795-001-PG-D-1005). Gli articoli del PTCP di Foggia prevedono le seguenti misure e prescrizioni (pagg. 86-87). In generale, gli indirizzi espressi dalle Norme Attuative nei confronti dei Comuni hanno come obiettivo la salvaguardia dei suoli agricoli e della loro efficienza produttiva, la tutela delle aree già sottoposte a vincolo paesaggistico e forestale, la salvaguardia delle aree e degli elementi della rete ecologica e la conservazione degli elementi costitutivi del paesaggio agricolo e rurale. Date le caratteristiche dell'opera in progetto si può quindi affermare la compatibilità dell'opera con i suddetti strumenti.

Interazione dell'opera con gli strumenti di tutela e pianificazione urbanistica

Gli interventi in progetto ricadono prevalentemente in zone destinate ad uso agricolo, con alcune interferenze con zone destinate ad insediamenti produttivi e con alcune zone residenziali. In questi casi la scelta dei tracciati è stata operata in modo da risultare compatibile con le destinazioni d'uso e le relative normative urbanistiche. (Vedi Dis. 5795-001-PG-D-1002). Le Tabelle 3.5.5-A, B e C sintetizzano le interferenze con le diverse destinazioni d'uso rilevate in seguito all'analisi degli strumenti urbanistici vigenti nell'area d'intervento (Piano Urbanistico generale (PUG) vigente nel Comune di Lucera e Troia (FG) ed il Piano Regolatore Generale (PRG) vigente nel Comune di Biccarri (FG)), rimandando successivamente alle rispettive norme tecniche attuative.



Nel comune di Biccari non sono presenti vincoli ostativi alla realizzazione dell'opera. Nel comune di Troia l'opera in progetto interessa le norme tecniche dello strumento urbanistico indicate a pag. 89 mentre nel comune di Lucera nelle aree tutelate dagli articoli riportati in tabella la normativa dei PUG/PRG prevede le prescrizioni di interesse progettuale riportate alle pagg. 90-93.

Le norme tecniche di attuazione degli strumenti urbanistici vigenti nell'area d'intervento, oltre a contenere una serie di prescrizioni di cui alle leggi e agli strumenti sovraordinati già esaminati nei paragrafi precedenti (vincoli paesaggistici, ecc.), non ostano alla realizzazione di infrastrutture a rete nelle aree interferite dai tracciati.

Le opere progettuali, le quali si configurano come di interesse pubblico, sono compatibili con le norme tecniche esaminate.

In ambito progettuale verranno comunque adottate tutte le specifiche misure normative previste nella pianificazione urbanistica riguardanti tali aree, con particolare riguardo dei contesti di pregio agricolo e naturalistico. Gli interventi in progetto ottemperano le indicazioni e alle prescrizioni riportate dagli articoli dei PUG/PRG interferiti.

Archeologia

Per la realizzazione del progetto denominato Nuovo Gasdotto Biccari-Lucera DN 500 (20") – DP 75 bar si attribuisce complessivamente un Rischio Archeologico Medio e Alto e, localmente, in corrispondenza dei tratti in cui è prevista la realizzazione della Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.), è stato attribuito un Rischio nullo. Le aree di interesse archeologico sono dettagliate nel documento 5795-001-RT-D-0024-archeo.pdf.

Impatto sulle componenti ambientali interessate

Con riferimento all'ambiente idrico, la profondità del livello freatico risulta a profondità tale da non essere interferita dai lavori di scavo. La potenziale interferenza delle condotte interrate sulla circolazione idrica sotterranea sia durante l'esecuzione dei lavori, che in fase di esercizio delle opere, è considerata quindi ininfluente. Non si rilevano inoltre reali interferenze e quindi potenziali effetti degli interventi sulla qualità delle acque superficiali.

Le opere si inseriscono in un contesto fortemente modificato dall'azione antropica e gli ambienti direttamente interessati dall'area di cantiere non sono caratterizzati da elementi naturali, seminaturali o del paesaggio agrario tradizionale di pregio. Infatti, gli elementi naturali, quali aree boscate e di macchia e il torrente Vulcano con annessa vegetazione ripariale, verranno attraversati mediante tecnologia trenchless non causando alcun tipo di interferenza sui biotopi interessati.

L'interferenza del tracciato con i tipi forestali "Boschi Igrofili a Galleria di Salici e Pioppi" e "Boschi di Roverella Tipici" è stata valutata come indiretta, grazie all'adozione di tecnologie a basso impatto ambientale. L'analisi territoriale e vegetazionale ha evidenziato che, sebbene l'area attraversata dal progetto intercetti questi habitat, non si prevedono alterazioni significative della loro integrità ecologica.

La progettazione ha considerato la necessità di minimizzare l'impatto sulle specie faunistiche e sugli ecosistemi tramite tecniche ingegneristiche avanzate come la tecnologia trenchless (TOC), particolarmente efficace e non invasiva per attraversare corsi d'acqua e aree boscate limitando l'interferenza con le aree a medio alto valore ecologico, e per la restante parte vengono attraversate aree agricole in attualità di coltura.

Il tracciato progettuale non interferisce con aree naturali protette EUAP. In prossimità dell'area di intervento non risultano presenti aree tutelate dalla Convenzione di Ramsar. poiché l'IBA 126 Monti della Daunia non è stata trasformata in una ZPS, la Valutazione di Incidenza (VInCA) non è richiesta per il tracciato proposto.

I tracciati proposti non interessano Siti Natura 2000. Tuttavia, nonostante l'analisi geografica e morfologica evidenzi una netta distinzione tra l'area di intervento, situata in un contesto agricolo di pianura, e il Sito Natura 2000 "ZSC Monte Cornacchia - Bosco Faeto", caratterizzato da habitat boschivi e montani, e sebbene non vi siano elementi di continuità ecologica diretta, considerata la distanza inferiore ai 5 km dal Sito Natura 2000



'ZSC Monte Cornacchia - Bosco Faeto', è stato predisposto, come detto, uno screening di Incidenza (VIncA doc. 5795-001-RT-D-0026.pdf).

Con riferimento alla qualità dell'aria, il potenziale impatto dovuto alla realizzazione dell'opera è fondamentalmente legato al transito di mezzi pesanti sul cantiere e alla movimentazione di materiale, causa del sollevamento e la dispersione di polveri in atmosfera. Tali impatti riguarderanno esclusivamente le fasi di cantiere e di dismissione, sono pertanto temporanee e reversibili. Al riguardo quindi non si ritiene necessario un monitoraggio della componente qualità dell'aria, tuttavia, al fine di evitare l'insorgenza di situazioni di alterazione o superamento dei limiti di legge, sarà possibile adottare delle azioni di mitigazione.

Con riferimento al rumore ambientale, l'area di cantiere sarà ubicata lontano rispetto all'area cittadina e lontana da ricettori sensibili. Infatti nessun recettore sensibile è presente nelle vicinanze dell'area di progetto, e i potenziali recettori sono costituiti da edifici ad uso agricolo o residenziale. Questo permette di stimare che possano esserci scarse possibilità di produrre modifiche di rilievo al clima acustico locale esistente, e che le stesse saranno concentrate solo durante la fase di cantiere. Il rumore prodotto sarà di tipo "discontinuo" ed esclusivamente nel periodo diurno. Anche l'impatto dovuto alle vibrazioni non supererà i limiti della UNI 9916:2014.

Con riferimento al sistema paesaggistico, l'analisi del tracciato del metanodotto evidenzia la sua intersezione con due componenti paesaggistiche di rilevanza visiva e culturale: il cono visuale del Castello di Lucera e il Regio Tratturo Castel di Sangro-Lucera. Inoltre, il tracciato si sviluppa in prossimità della strada a valenza paesaggistica denominata Strada delle Serre, senza tuttavia interferire direttamente con essa.

Lo Relazione paesaggistica (documento 5795-001-RT-D-0021) approfondisce le tematiche relative agli eventuali effetti delle opere in progetto con i beni paesaggistici tutelati dal DLgs n.42/2004 riportando che l'impatto stimato è in del tutto temporaneo, reversibile e limitato alla sola fase di costruzione; nella fase di esercizio la realizzazione delle previste opere di ripristino tende a far scomparire, nell'arco di tempo necessario alla crescita della vegetazione naturale, ogni segno del passaggio della condotta.

L'impatto sulla popolazione e sulla salute umana sarà del tutto temporaneo e reversibile in quanto legato alla sola fase di realizzazione delle opere in progetto. Sono da escludere, infine, ripercussioni sulla salute umana riconducibili alla fase di esercizio dell'infrastruttura in quanto non sono previste emissioni di alcun tipo.

Interazione opera-ambiente

Nella tabella 6.1-B sono riassunti i fattori di impatto derivanti dalle singole azioni progettuali previste per la realizzazione della proposta.

Alle pagg. 178-179 viene ricapitolato l'utilizzo di risorse naturali (acqua; materiali costruttivi; materiale lapideo e inerti; bilancio terre e rocce da scavo, movimenti terra e smaltimento eccedenze; taglio della vegetazione; opere di impianto a verde e mitigazione ambientale; presenza umana) mentre alle pagg. 179-181 riassume i residui, le emissioni e i rifiuti previsti. Non riguardando il progetto un impianto di produzione, di trasformazione e/o trattamento di prodotti, i rifiuti derivanti dalla sua realizzazione sono pertanto riconducibili esclusivamente alle fasi di realizzazione in quanto durante l'esercizio dell'opera non si genera alcuna tipologia di rifiuto.

In considerazione della natura del progetto, le azioni progettuali più rilevanti per i loro effetti ambientali si verificano durante la fase di cantiere e corrispondono all'apertura dell'area di passaggio ed allo scavo delle trincee di posa.

Tali azioni incidono, per un arco di tempo ristretto, direttamente sull'uso del suolo e sul paesaggio, sulla copertura vegetale, sui suoli e sulla parte più superficiale del sottosuolo, per una fascia di territorio di ampiezza corrispondente alla larghezza dell'area di passaggio per tutto il tracciato del metanodotto, ad eccezione dei tratti in cui lo stesso è posato tramite trivellazioni trenchless (es. attraversamenti corsi d'acqua o infrastrutture stradali). Gli impianti superficiali incidono, in fase di esercizio, in termini di occupazione permanente del soprassuolo, ma non prevedono emissioni in atmosfera.

Gli effetti temporanei sono legati principalmente all'utilizzo dei mezzi meccanici in fase di cantiere e collegati alle seguenti azioni progettuali:

- nell'apertura delle aree di lavoro che comportano lo scotico del terreno vegetale, per una larghezza di circa 18 m per le linee progetto DN500;



- nello scavo per la posa dei metanodotti in progetto;
- nello scavo a cielo aperto per la posa dei metanodotti dei seguenti attraversamenti.
- nello scavo buche di spinta e ricevimento di trivellazioni TOC.
- nel rientro successivo alla posa delle tubazioni e delle buche di spinta e ricevimento di trivellazioni.

Gli effetti permanenti consistono, in termini di occupazione dei suoli, nella realizzazione degli impianti precedentemente descritti. Al termine dei lavori, l'occupazione permanente dei suoli si attesterà su una superficie complessiva di soli **4.797,05 m²**, area destinata ai due impianti previsti in progetto: il primo adiacente a un impianto esistente e il secondo come ampliamento di uno di nuova costruzione. Entrambi saranno opportunamente integrati nel paesaggio mediante schermature di vegetazione arborea, assicurando così un impatto visivo e ambientale minimo. In fase di esercizio, le opere risulteranno completamente interrate e senza alterazioni permanenti allo stato dei luoghi (con eccezione degli impianti) e non produrranno emissioni gassose o acustiche.

Gli impatti potenziali sono riassunti in Tabella 6.3-A.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto rappresentato negli elaborati prodotti dal proponente, la Commissione rileva che gli interventi previsti hanno un impatto minimo e temporaneo sull'ambiente circostante, percepibile solo in fase di cantiere e opportunamente mitigato attraverso specifiche misure di ripristino ambientale.

Durante la fase operativa, l'impatto è trascurabile in quanto i nuovi componenti non genereranno modifiche delle emissioni atmosferiche rispetto alla condizione attuale, non provocheranno un aumento significativo delle immissioni acustiche. L'occupazione aggiuntiva di suolo è, come detto, minima e opportunamente mascherata attraverso inerbimento e messa a dimora di piante arboree e arbustive.

Anche per quanto riguarda la componente paesaggistica l'impatto delle nuove installazioni è trascurabile.

Pertanto la Commissione ritiene che l'intervento analizzato non sia da assoggettare al procedimento di VIA, poiché - anche con riferimento alle misure di mitigazione/accorgimenti ambientali proposti, non sono ad esso attribuibili, sia in fase di realizzazione che di esercizio, che in fase di dismissione, impatti ambientali significativi e negativi sui fattori: popolazione e salute umana; biodiversità; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio a condizione che:

- fatti salvi i pareri di competenza della Soprintendenza ai beni archeologici e/o del Ministero dei beni culturali, le attività di scavo nelle 4 aree archeologiche (sito n. 25, 26, 27, 28), identificate nell'elaborato "Verifica preventiva interesse archeologico - VPIA - rif. 5795-001-RT-D-0024" che ha restituito esito positivo in termini di interferenza diretta dell'intervento, siano condotte alla presenza e con la supervisione di professionista archeologo specializzato che rendiconti i risultati dell'attività condotta;
- siano definite specifiche azioni di mitigazione e contenimento dell'impatto derivante dalle emissioni in atmosfera prodotte dai processi di saldatura della condotta, delle curve e dei pezzi speciali, che sarà realizzata con saldatura ad arco elettrico, in fase di redazione del progetto esecutivo;
- siano identificati i rifiuti prodotti dall'attività di saldatura della condotta, delle curve e dei pezzi speciali e definita apposita procedura per la relativa gestione, in fase di redazione del progetto esecutivo;
- siano attuati tutti gli interventi e le attività di mitigazione dell'impatto definite nell'elaborato "Piano delle mitigazioni - 5795-001-RT-D-0027_0-signed.pdf"